

Cisl e Cgil apprezzano la rete ospedaliera Critica la Uil

aaa

Palermo

La proposta del governo regionale sulla rete ospedaliera incassa giudizi positivi dei sindacati, vincolati però a un approfondimento di alcuni aspetti. Solo la Uil si dissocia e manifesta critiche più marcate al piano dell'assessore Razza. Ma intanto le prime valutazioni riflettono la possibilità di aprire un confronto proficuo per il riassetto della rete ospedaliera in Sicilia.

Secondo Mimmo Milazzo, segretario generale della Cisl Sicilia, Massimo Farinella, segretario della Cisl Medici, e Paolo Montera, segretario generale della Cisl Fp Sicilia, «il piano generale è certamente perfettibile, ma non possiamo che apprezzare l'impianto di base della rete ospedaliera regionale così come approvato dalla giunta Musumeci. Ci sono ancora molti punti da approfondire e riorganizzare, a partire dalla piena integrazione dei servizi territoriali con l'emergenza-urgenza, all'iter della rete assistenziale regionale. Attendiamo adesso – concludono i sindacalisti – che l'assessore alla Salute Ruggero Razza convochi le organizzazioni sindacali confederali e di categoria».

La Uil, invece, continua a sollecitare un incontro per modificare il riordino ospedaliero, approvato pochi giorni fa dalla giunta regionale. «Prendiamo atto che l'assessore Razza «non si fa tirare per la giacchetta» ma di fatto sta operando in totale solitudine. Il risultato è che il documento, partorito senza un confronto con le organizzazioni sindacali, è incompleto e irricevibile. Mancano i dati relativi all'ospedalità privata e convenzionata e nulla dice in merito alle strutture sanitarie del territorio e alle risorse destinate al settore. Senza questi dati non è pensabile offrire contributi e proposte concrete», dicono Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia, ed Enzo Tango, segretario generale della Uil Fpl Sicilia. Che aggiungono: «Questo governo sino ad ora ha dimostrato di non volere un confronto serio e costante».

La Cgil si muove con cautela ma apre una linea di credito all'assessore: «Mi fa molto piacere che la Cgil parli di apprezzamento per il mantenimento complessivo dell'offerta sanitaria – commenta Razza – e sono certo che non mancheranno occasioni di ulteriore confronto, a partire dalla rete dei territori, che deve integrarsi con la rete ospedaliera e operare congiuntamente».